

- D.lgs. n.102 del 29/03/2004 e s.m. e i. – Danni alle strutture aziendali e alle scorte - Neviccate del febbraio 2012.

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO "STRUTTURE" EDITABILE:

Premessa.

Le domande per ottenere i benefici, da presentare improrogabilmente, alla competente struttura regionali, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del Decreto Ministeriale di declaratoria, andranno presentate in duplice copia, compilate in ogni loro parte e corredate dai documenti previsti.

Per la compilazione della modello domanda "Strutture" è necessario conoscere la normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed in particolare il D.Lgs. n. 102 del 29/03/2004 così come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008, scaricabile anche da internet.

La presente "Guida" non può essere considerata esaustiva per una completa conoscenza delle informazioni necessarie alla compilazione della domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del citato D.Lgs. n. 102/2004.

La corretta compilazione dei vari quadri permette all'utente di avere, sulla base delle informazioni indicate relative alla P.L.V. aziendale e ai costi di ripristino delle strutture e scorte danneggiate, di ottenere e verificare che la percentuale di danno sulla P.L.V. aziendale, compreso quella zootecnica, sia superiore ai parametri minimi richiesti per l'accesso ai contributi di che trattasi (>30%) come richiesto dalle disposizioni in materia. A tal fine si ricorda che, in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 102/2004, per poter accedere ai contributi previsti per i danni alle Strutture aziendali e scorte è necessario che le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile iscritte nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita presso le Province autonome ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 6, **abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile.**

NOTA BENE:

Si ricorda che sussiste l'obbligo di dichiarare in domanda l'intera consistenza aziendale sia in termini di superficie che di consistenza zootecnica, secondo quanto risultante dal fascicolo aziendale debitamente aggiornato.

Il produttore è obbligato a fornire/aggiornare sulla banca dati SIAN le informazioni relative alla propria azienda, **prima della presentazione della domanda.**

In analogia a quanto previsto per i pagamenti agli aventi titolo delle provvidenze finanziarie previste dalla Comunità Europea la cui erogazione è affidata ad AGEA, i pagamenti dei contributi, previsti dal D.Lgs. n. 102/2004, *saranno disposti esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati.*

Gli stessi pagamenti non saranno corrisposti qualora la somma da erogare, a titolo di contributo, **sia inferiore a 100 (cento) Euro.**

Pertanto, ogni richiedente l'aiuto deve indicare **obbligatoriamente** nella domanda (Quadro B sezione I) il codice IBAN, cosiddetto "identificativo unico", composto di 27 caratteri, tra lettere e numeri, che identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario richiedente l'aiuto.

Si sottolinea che la Direttiva 2007/64/CE del 13/11/2007, applicata in Italia con L. n. 88/2009 e con il D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 11, dispone che, se "un ordine di pagamento è eseguito conformemente all'identificativo unico (codice IBAN), l'ordine di pagamento si ritiene eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dall'identificativo unico".

Il richiedente i contributi, conseguentemente, deve responsabilmente assicurarsi che il codice IBAN indicato nella domanda (Quadro B sezione I) lo identifichi quale beneficiario.

Si sottolinea che l'omessa indicazione di quanto richiesto dalla richiamata legge, determina l'impossibilità, per la Regione Molise, di adempiere all'obbligazione di pagamento.

Il richiedente, con la sottoscrizione obbligatoria della domanda, è consapevole che le somme eventualmente percepite in eccesso o indebitamente a titolo di contributo, così come previsto dalle disposizioni vigenti, devono essere restituite; pertanto, la Regione Molise recupererà le somme percepite in eccesso o indebitamente nel rispetto delle normative vigenti in materia.

AVVERTENZA: l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica e del numero di cellulare potranno consentire l'attivazione di servizi informativi da parte della Regione Molise; in particolare, l'inserimento di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata consentirà l'invio e la ricezione diretta delle comunicazioni da parte della regione Molise.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, compilata in ogni sua parte, **IN BUSTA CHIUSA** e completa della documentazione richiesta, dovrà pervenire all'Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari, Programmazione forestale e Sviluppo rurale, Pesca produttiva, sito in Via N.Sauro n. 1, 86100 Campobasso, **entro il termine perentorio di 45 giorni** dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:

- In forma cartacea (stampa del modulo editabile in formato xls debitamente compilato) e in duplice copia, inviata mediante raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso al fine della verifica del rispetto dei termini farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante), tramite corriere autorizzato (in tal caso farà fede la data di presa in carico, comprovata da apposita ricevuta da allegare alla domanda) oppure consegnata a mano all'Ufficio protocollo della Direzione Area II, sito al 1° piano nello stabile di Via N.Sauro, n. 1 di Campobasso (in questo caso, al fine della verifiche del rispetto dei termini perentori previsti, farà fede la data e il numero di acquisizione al protocollo dell'istanza);
- corredata dalla documentazione tecnico-amministrativa richiesta (in triplice copia) ed elencata nel Quadro D, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, va inviata all'Ufficio regionale competente, insieme a fotocopia, leggibile, non autenticata di un documento di identità valido del dichiarante.
- consegnata al protocollo (a mano) o inviate (tramite posta raccomandata o tramite corriere) oltre il termine perentorio previsto, **non saranno ritenute ricevibili** e conseguentemente non avranno corso;
- presentata da imprese agricole **non ricadenti nelle aree delimitate, non saranno ritenute ricevibili** e conseguentemente non avranno corso;

Sulla busta deve essere indicato l'indirizzo di destinazione, riportato nel seguente modo:

Alla Regione Molise
Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari,
Programmazione forestale e Sviluppo rurale, Pesca produttiva
Direzione Generale della G.R. - Area Seconda -
**"D.M. 14653 del 04/07/2012 -Eccesso di neve dal 3 al
13 febbraio 2012 -Domanda ripristino strutture aziendali"**.
Via N.Sauro, 1 - 86100 - CAMPOBASSO

I dati anagrafici del richiedente, riportati sulla busta nello spazio dedicato al mittente, devono contenere le seguenti informazioni:

COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE
INDIRIZZO E N.CIVICO
CAP - COMUNE (PROV)

La busta deve contenere tutte le informazioni sopraindicate in modo chiaro ed in stampatello e, a pena di irricevibilità, non può contenere più di una domanda con relativi allegati.

Ogni quadro della domanda in formato elettronico va compilato in ogni sua parte in modo chiaro ed in stampatello.

Modalità di compilazione primo riquadro (di pag. 1)

- completare nella casella 'ANNO 201' l'anno della avversità atmosferica;
- indicare, nel caso la domanda sia presentata da un'Associazione di categoria, specificare la denominazione del CAA, nonché l'indirizzo ed i recapiti telefonici ed e-mail;

QUADRO A - SOGGETTO RICHIEDENTE

Si richiama l'attenzione sulla corretta e completa dichiarazione dei dati anagrafici, al fine di non pregiudicare il buon esito della domanda.

Sez. I- Dati identificativi del soggetto richiedente.

Natura giuridica: indicare uno dei seguenti codici

- 1= ditta individuale
- 2= Società Semplice agricola
- 3= Società Cooperativa agricola
- 4= altro

RICHIEDENTE

a) PERSONA FISICA O DITTA INDIVIDUALE

Se il richiedente è una persona fisica vanno obbligatoriamente compilati i campi relativi a CODICE FISCALE (C.U.A.A.), Partita IVA, data di rilascio della P.IVA, codice attività della P.IVA, indicazione iscrizione Camera di Commercio, n. registro imprese, n. REA, data di iscrizione in Camera di Commercio, COGNOME, NOME, SESSO e inoltre DATA di nascita, codice Istat della provincia e del comune di nascita, Comune di nascita, sigla Provincia di nascita;

b) ALTRO RICHIEDENTE

Se il richiedente è una persona giuridica, nella Sez. I, devono essere compilati obbligatoriamente i dati relativi a CODICE FISCALE, PARTITA IVA data di rilascio della P.IVA, codice attività della P.IVA, indicazione iscrizione Camera di Commercio, n. registro imprese, n. REA, data di iscrizione in Camera di Commercio, nonché la RAGIONE SOCIALE del richiedente (così come risultano dal certificato di attribuzione del Codice Fiscale); i restanti campi della sezione NON devono essere compilati. Devono essere, inoltre, obbligatoriamente compilati i campi relativi alla residenza o sede legale del richiedente

UBICAZIONE AZIENDA, IMPIANTO, SEDE OPERATIVA: da indicare solo se diversa dal domicilio o sede legale indicati;

RAPPRESENTANTE LEGALE

Se il richiedente è una persona giuridica, vanno obbligatoriamente indicati in questo riquadro tutti i dati anagrafici del rappresentante legale della stessa. Il riquadro deve essere obbligatoriamente compilato anche nei casi di persona fisica, o ditta individuale, per la quale sia presente un rappresentante legale o similare.

Devono essere, inoltre, obbligatoriamente compilati i campi relativi alla residenza/domicilio del rappresentante legale.

QUADRO B - SEZIONE I - RICHIESTA INDENNIZZO

- Indicare nell'apposito riquadro Cognome e nome del richiedente i benefici;
- Indicare nell'apposito riquadro la qualità del richiedente (esempio: titolare/rappresentante legale, etc.);
- 1: indicare con una crocetta il contributo richiesto;
- indicare nel riquadro 2 l'importo complessivo del contributo richiesto, che può essere fino al 80% dei costi di ripristino, come determinati nel quadro B, sezione II, del modello di domanda, per le aziende ubicate "in altre zone" e fino al 90% dei costi, per le aziende ubicate "in zona svantaggiata";
- barrare, con crocetta, il riquadro 3 o il 4 a seconda dell'ubicazione dell'azienda;

- indicare negli appositi campi il codice IBAN composto da 27 caratteri alfanumerici;
- indicare la data di compilazione e sottoscrivere in calce.

L'accredito delle spettanze deve avvenire su c/c bancario o conto Banco Posta o altre carte o conti muniti di codice IBAN intestato al richiedente i contributi.

E' necessario che il conto corrente bancario o conto Banco Posta sul quale si richiede l'accredito sia intestato al richiedente.

Il codice IBAN (con ABI, CAB e CIN) è riportato nell'estratto conto inviato periodicamente dalla banca/posta o sul libretto degli assegni.

L'omessa/errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per la regione Molise di adempiere all'obbligazione di pagamento.

Il codice IBAN indicato nel Quadro B, Sezione I, identifica il rapporto corrispondente con il proprio Istituto di Credito: l'ordine di pagamento da parte della Regione Molise si riterrà eseguito correttamente per quanto riguarda il beneficiario indicato dal codice IBAN.

QUADRO B – Sezione II – Descrizione danni alle strutture e scorte danneggiate

A) Strutture danneggiate:

- riportare una descrizione sintetica delle strutture danneggiate e del tipo di danno subito (a titolo di esempio: stalla (danni alla copertura), fienile (cedimento strutturale), capannone avicolo (collasso strutturale), etc.);
- indicare le quantità (in mq/ml) danneggiate;
- indicare in € come da computo metrico estimativo allegato, a firma di professionista abilitato, l'importo effettivo necessario per il ripristino della struttura danneggiata.

N.B.: Per le strutture danneggiate assicurabili (impianti arborei ed arbustivi, serre fisse, etc.) inserite nel Piano assicurativo vigente, l'indicazione del danno nella citata Sez. II del Quadro B, può essere effettuata solo a condizione che venga accolta la richiesta di deroga al PAN da parte del competente Ministero, diversamente non sarà, anche se indicata, oggetto di valutazione ai fini dell'eventuale erogazione di benefici.

B) Scorte danneggiate:

- Scorte vive (bestiame allevato): specificare il tipo di bestiame danneggiato (morto o disperso), il numero dei capi e l'importo del danno in € (è necessario che tali evenienze risultino da documentazione ufficiale e siano state accertate dagli Organi competenti);
- Scorte morte (foraggi, mangimi e lettini): specificare il tipo di prodotto andato distrutto o deteriorato, la quantità espressa in q.li e l'importo del danno in € (è necessario che tali evenienze siano suffragate da documentazione probante ed accertate in sede di controllo);
- Macchine ed attrezzature agricole: specificare il tipo di macchina/attrezzatura agricola andato danneggiato o distrutto, il numero e l'importo del danno come da preventivi di spesa allegati (è necessario che tali evenienze siano suffragate da documentazione probante ed accertate in sede di controllo);

Note al Quadro B - Sezione II:

Il calcolo del valore complessivo della P.L.V. aziendale, compreso quella zootecnica, sarà effettuato in automatico non appena completata la compilazione dei vari Quadri (in particolare del Quadro B, Sezioni II, III, IV e V) costituenti la domanda.

Anche il calcolo della percentuale di incidenza dei costi di ripristino sulla P.L.V., sulla base dei valori unitari inseriti nei vari riquadri, sarà effettuata automaticamente dal programma e permetterà di verificare alla ditta richiedente se il danno supera o meno il valore minimo previsto per l'accesso ai contributi (>30%).

Il costo di ripristino degli immobili va determinato attraverso computo metrico estimativo da allegare alla domanda, mentre per i beni mobili vanno allegati i preventivi di spesa. Il costo di ripristino deve risultare superiore al 30% del totale valore P.L.V. (QUADRO B sezione III + sezione V). Per il computo metrico estimativo deve essere fatto riferimento al Prezziario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda. I costi di ripristino delle strutture e scorte dichiarati non potranno subire variazioni in aumento successivamente la presentazione della domanda. L'intervento di cui all'art. 5 comma 3 "danni alle strutture aziendali" si attiva quando l'incidenza della spesa di ripristino è superiore al 30% della P.L.V. ordinaria aziendale dell'anno dell'evento, compresa quella zootecnica. Nel caso di strutture e scorte adibiti ad allevamento aziendale, alla P.L.V. vegetale va sommata quella animale (QUADRO B sezione V).

Inserire data e firmare nei riquadri previsti;

QUADRO B – Sezione III – Calcolo della produzione lorda vendibile ordinaria vegetale

- Indicare nell'apposito riquadro l'anno di riferimento dell'avversità ai fini del calcolo della P.L.V. vegetale;
- Nell'elenco a tendina, in alto a destra del riquadro, evidenziare "sì" o "no" a seconda se si compila o meno il quadro B, sezione B);
- nella colonna 1: indicare tutte le colture praticate nella propria azienda come da piano di utilizzo riportato nel fascicolo aziendale, anche le colture sono situate in province diverse;
- alla colonna 1/a: indicare il Comune ove è ubicata la coltura praticata;

- alla colonna 2: indicare la superficie utilizzata relativa alla coltura descritta, come riportata nel fascicolo aziendale validato;
- alla colonna 3: riportare la produzione media unitaria (del triennio precedente la calamità) della coltura desumibile anche dal sito internet richiamato nelle avvertenze;
- alla colonna 4 non riportare alcun dato in quanto calcolato automaticamente;
- alla colonna 5: indicare il prezzo medio della coltura per q.le del triennio di riferimento;
- alla colonna 6: non riportare alcun dato in quanto il calcolo è effettuato automaticamente;
- Campo Tare (Ha): riportare, nel campo celeste, eventuali tare aziendali, in ettari, come risultanti dal fascicolo aziendale.

Note al Quadro B-Sezione III:

Per le colture utilizzate come reimpiego nell'allevamento aziendale (orzo, avena, mais, foraggio, etc.) non va stimata la produzione ordinaria in quanto ricompresa in quella dell'allevamento, pertanto vanno compilate **solo le colonne 1, 1/a, 2**, ma non va calcolata la P.L.V. (nelle colonne 3,4,5,6) delle corrispondenti colture vegetali.

Per la compilazione della sezione è necessaria la consultazione delle tabelle con i dati sulle produzioni e prezzi medi comunali, utilizzate dalla Regione Molise per la verifica delle segnalazioni e pubblicate sul sito internet istituzionale della Regione Molise, unitamente al Modello di domanda e alle presenti Note esplicative;

Per l'indicazione di dati per colture eventualmente non presenti nelle su citate Tabelle, si può fare riferimento ai valori indicati nei DD.MM. del MIPAAF n. 26.651 del 13/12/2011, n. 2717 del 7/02/2012 e successivo (D.M. integrativo prezzi) n. 9950 del 08/05/2012, pubblicati unitamente alla presente nota esplicativa, nonché a quelli pubblicati sul sito istituzionale dell'ISMEA all'indirizzo: www.ismea.it.

Il totale P.L.V. del triennio viene utilizzato per verificare, automaticamente, l'incidenza dei costi di ripristino delle strutture e scorte agricole riportandolo nella casella "incidenza dei costi di ripristino sulla P.L.V." del quadro B, sezione II della domanda.

QUADRO B – Sezione IV – Dichiarazione della consistenza degli allevamenti nell'anno dell'evento

1. Determinazione del fabbisogno aziendale in U.F. in base alla consistenza degli allevamenti

- Indicare, nei campi editabili (celeste), per ciascuna categoria e specie di animali allevati il numero dei capi presenti in azienda nell'anno dell'evento calamitoso;
- I restanti campi saranno automaticamente valorizzati.

QUADRO B – Sezione V – Calcolo P.L.V. delle produzioni zootecniche e/o degli allevamenti

- (1): campo preimpostato, da compilare solo per tipologie di bestiame non presenti nell'elenco "da specificare";
- (2): indicare la quantità di capi allevati in azienda, desumibile anche dal precedente Quadro B, Sezione IV;
- (3): indicare la produzione media per singolo capo (in.q.li);
- (4): campi da non compilare, calcolo con formule;
- (5): indicare il prezzo per q.le riferito alla produzione zootecnica indicata;
- (6): campi da non compilare, calcolo con formule;
- (8),(9),(11) : indicare, in sequenza, nei campi editabili, il numero di arnie possedute, la quantità di prodotto, in kg, per singola arnia e il prezzo unitario;
- (12) specificare eventuali allevamenti non precedentemente indicati (es. lepri, visoni, struzzi, etc.);
- (13) indicare n. capi allevati;
- (14) indicare il prezzo medio unitario per capo;
- (15) da non compilare, calcolo automatico del valore della P.L.V da allevamenti;

N.B. Il Totale della produzione lorda vendibile zootecnica (valore, espresso in €), sarà calcolato automaticamente dal programma.

Note al Quadro B-Sezione V:

Alla prima colonna riportare le stesse specie e numero di animali indicate nella precedente Sezione IV;

Per la compilazione della sezione è necessaria la consultazione delle Tabelle con i dati sulle produzioni e prezzi medi provinciali, utilizzate dalla Regione Molise (tramite il Co.Re.Di.Mo.) per la verifica delle segnalazioni e pubblicate sul sito internet istituzionale della Regione Molise, unitamente al Modello di domanda e alle presenti Note esplicative;

Per l'indicazione di dati per allevamenti eventualmente non presenti nelle su citate Tabelle, si può fare riferimento ai valori indicati nei DD.MM. del MIPAAF n. 26.651 del 13/12/2011, n. 2717 del 7/02/2012 e successivo (D.M. integrativo prezzi) n. 9950 del 08/05/2012, pubblicati unitamente alla presente nota esplicativa, nonché a quelli pubblicati sul sito istituzionale dell'ISMEA all'indirizzo: www.ismea.it.

Il totale della P.L.V. zootecnica e/o da allevamento del triennio viene utilizzato per verificare, automaticamente, l'incidenza dei costi di ripristino delle strutture e scorte agricole riportandolo nella casella "incidenza dei costi di ripristino sulla P.L.V." del quadro B, sezione II della domanda.

QUADRO C – Altre dichiarazioni

- 1° e 2° quadratino: barrare, con crocetta, una delle due opzioni (N.B. nel caso l'azienda ricada in parte in zona svantaggiata e in parte in altra zona, si tiene in considerazione la prevalenza della superficie dei terreni nell'una o nell'altra zona);
- Barrare con crocetta, tutte le opzioni che ricorrono per quadratini dal 3 all'11;
- Completare, negli spazi editabili, laddove ricorra il caso, con tutte le informazioni richieste;
- Indicare, in calce, la data di compilazione (giorno/mese/anno);
- Firma del richiedente per esteso e leggibile.

QUADRO D – Impegni e documentazione a corredo dell'istanza

- Barrare con crocetta, tutte le opzioni disponibili che ricorrono per quadratini dall' 1 al 12;
- Completare, negli spazi editabili, laddove ricorra il caso, con tutte le informazioni richieste;
- Completare il riquadro in calce con tutte le informazioni richieste e con la firma del richiedente.
- (15) campo da compilare a firma del Funzionario regionale preposto (solo nel caso di sottoscrizione della domanda in presenza del dipendente della struttura ricevente);
- (16) i riquadri relativi "agli estremi del documento di riconoscimento" vanno sempre compilati;
- Si ricorda che l'istanza deve, ove non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, obbligatoriamente essere corredata da una fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del richiedente i benefici di legge.

N.B. La documentazione tecnica evidenziata nel Quadro D (computo metrico, relazioni, piante, prospetti, sezioni, etc.) deve essere prodotta in triplice esemplare (originale + due copie), unitamente alla domanda di contributo.

Le presenti note esplicative rappresentano un ausilio per la compilazione del modulo di domanda in formato elettronico editabile e non possono considerarsi esaustive. Si rappresenta la necessità di consultare anche il provvedimento del Servizio regionale competente con cui si approvano il modello di domanda e anche le presenti note esplicative.